

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEL 13 GENNAIO 2026

a. Conferma per l'anno 2026 del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026"

Richiamata la propria deliberazione n. 17 del 16 gennaio 2024 avente per oggetto: **"APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026 E RELATIVI ALLEGATI"**

PREMESSO CHE

- la legge 190/2012 individua nell'A.N.AC. l'Autorità Nazionale Anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi;
- in data 7 aprile 2021 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro interno all'Autorità coordinato da Consiglieri dell'Autorità per approfondire il tema dell'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione agli ordini e ai collegi professionali al fine di formulare eventuali proposte di semplificazione;
- in data 24 novembre 2021 è stata adottata la delibera n. 777, con la quale l'Autorità ha approvato proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali;

CONSIDERATO CHE

- in data 9 giugno 2021 è stato approvato il Decreto Legge n. 80/2021 recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"* che, all'articolo 6, ha introdotto il c.d. PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), un documento unico di programmazione e *governance* per le pubbliche amministrazioni, che permette di superare la frammentazione degli strumenti ad oggi in uso accorpendo, tra gli altri, i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione, i cui contenuti e lo schema tipo sono stati adottati con il decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132.
- i soggetti tenuti alla redazione del PAIO sono le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 approvato 16 novembre 2022, l'Autorità ha stabilito che gli ordini professionali sono tenuti ad adottare il PTPCT *"se non tenuti per legge ad adottare i piani confluiti nel PIAO diversi dalla programmazione prevenzione della corruzione e trasparenza"* cui al D.M. 30 giugno 2022, n. 132 denominato *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"*;

- il suddetto Ordine Professionale, essendo tenuto solamente alla programmazione prevenzione della corruzione e trasparenza e non agli altri piani confluiti nel PIAO, deve pertanto procedere con l'adozione del PTPCT sulla scorta della delibera di semplificazione ANAC del 24 novembre 2021 è n. 777.
- la Delibera ANAC n. 777/2021 consente agli ordini e collegi professionali con un numero di dipendenti inferiore a cinquanta di confermare annualmente, con apposito atto motivato, il Piano triennale vigente, previa verifica dell'assenza delle condizioni ostative ivi previste, in un'ottica di proporzionalità, semplificazione e adeguatezza organizzativa;

RICHIAMATA

la suddetta delibera ANAC n. 777/2021 e considerato che l'Autorità ha valutato ai sensi dell'art. 3, co. 1 ter, del d.lgs. 33/2013:

- che gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura, alla dimensione organizzativa e alle attività svolte dagli ordini e dai collegi professionali possano essere precisati in una logica di semplificazione, tenendo conto dei seguenti principi e criteri:
 - principio di compatibilità (art. 2-bis, co. 1, lett. a) del d.lgs. 33/2013)
 - riduzione degli oneri connessi ai tempi di aggiornamento
 - semplificazione degli oneri per gli ordini e i collegi di ridotte dimensioni organizzative secondo il principio di proporzionalità
 - semplificazione delle modalità attuative attraverso una riformulazione dei contenuti di alcuni dati da pubblicare
 - in via residuale ed eventuale e, ove possibile, assolvimento di alcuni obblighi di pubblicazione da parte degli ordini e dai collegi nazionali invece che da parte di quelli territoriali
- di intervenire sull'applicazione della citata normativa con particolare riferimento alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, utilizzando la soglia dimensionale del numero di dipendenti, inferiore a cinquanta, per individuare gli ordini e i collegi professionali ai quali, ferma restando la durata triennale del PTPCT stabilita dalla legge, possono adottare il PTPCT e, nell'arco del triennio, confermare annualmente, con apposito atto, il Piano in vigore, previa verifica dell'assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse nel corso dell'ultimo anno, ovvero modifica degli obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico;

RICORDATO CHE

- con delibera del Consiglio dell'Ordine n. 221 del 04/11/2024 è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ordine di Verona, il dott. Del Lungo Tommaso;

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha svolto, nel corso dell'anno di riferimento, le attività di monitoraggio e verifica previste dal Piano, non rilevando criticità tali da rendere necessaria una revisione complessiva dello stesso;

VISTO

- il DPR n. 81/2023 recante Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: *"Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
- l'art. 54, D.lgs.165/2001, che definisce l'ambito soggettivo di applicazione del codice di comportamento mediante il riferimento alle "amministrazioni pubbliche" individuate dal sopracitato art. 1, co. 2, D.lgs. n. 165/2001;

RICHIAMATI

- la legge n.190 del 6 novembre 2012;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Piano Nazionale Anticorruzione, compresi gli allegati e le relative Tavole;
- la delibera ANAC 777/2021;

Tanto premesso e considerato, ritenuto che, alla luce delle verifiche effettuate, della struttura organizzativa dell'Ente e delle indicazioni di semplificazione fornite da ANAC, sussistano i presupposti per la conferma del Piano triennale vigente anche per l'anno 2026;

Il Consiglio all'unanimità dei presenti,

delibera (n. 10 del giorno 13 gennaio 2026)

1. di dare atto che, sulla base delle verifiche effettuate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel corso dell'ultimo anno non vi sono stati:
 - a) fatti corruttivi;
 - b) modifiche organizzative "rilevanti";
 - c) ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
 - d) modifica degli obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico;
2. di confermare anche per l'anno 2026 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026 e relativi allegati, approvato con deliberazione n. 17 del 16 gennaio 2024;

3. dare mandato al responsabile di prevenzione della corruzione, per il tramite degli uffici, di assicurare la pubblicazione della presente determinazione e del piano e relativi allegati sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
4. di prendere atto della Relazione annuale 2025 del RPCT, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 1, co. 14, della L. 190/2012 entro il 31.01.2026.